

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

ESSECO S.r.l.
Via S. Cassiano 99
San Martino Trecate - 28069 (NO)
esseco gestore@legalmail.it

Copia Arpa Piemonte Via Pio VII, 9 - 10123 Torino
protocollo@pec.arpa.piemonte.it
Arpa Piemonte Dipartimento di Novara
Viale Roma, 7/D-E - 28100 Novara
dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it

RIFERIMENTO: Decreto DVA-DEC-2011-0000120 del 28 marzo 2011 di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) pubblicato in GU n. 97 del 28/04/2011 integrato con D.M. 72 del 22/03/2017 - Impianto chimico della società ESSECO Srl sito nel comune di Trecate (NO)

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo in merito alla visita in loco effettuata dal 26 al 28 marzo 2019, redatta da ISPRA, d'intesa con ARPA Piemonte.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella



Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per l'impianto chimico della società ESSECO Srl sito nel comune di Trecate (NO)

Servizio A1.01
Pratica K13_2019_00195
Doqui:K13_2019_00195

TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Spett.le
Istituto Superiore per la Ricerca e l'Ambiente
(ISPRA)
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
ispra@ispra.legamail.it

OGGETTO: impianto IPPC Esseco S.r.l. – sede operativa in Comune di San martino di Trecate.
Relazione tecnica relativa al controllo integrato.

Con la presente si trasmette la relazione tecnica relativa al controllo integrato programmato effettuato, presso la ditta in oggetto, da personale del Servizio Vigilanza di questo Dipartimento in data 28/11/2018-29/11/2018 in concomitanza con Ispra; non sono stati effettuati campionamenti.

Tale controllo integrato è previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al provvedimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e come tale rientra tra le attività di competenza dell'ente di controllo secondo quanto previsto dall'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e con le frequenze definite ai sensi dell'art. 29-decies comma 11-ter dello stesso decreto. L'azienda in oggetto è stata sottoposta a verifica, pur non rientrando nel Piano di Ispezione Ambientale definito dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 29-decies comma 11-bis (DGR 44-3272 del 9/05/2016) tenuto conto delle modifiche intervenute all'impianto (es. impianto SHS).

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Marta Scrivanti
(firmato digitalmente)

Il Responsabile dell'Istruttoria del procedimento
Maurizio Bordini m.bordini@arpa.piemonte.it
0323-665746

Allegati: Relazione tecnica

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Servizio Territoriale Novara

Viale Roma, Nr. 7/D-E – CAP 28100 Città Novara (NO) – Tel. 0321166711 – fax 011 19681501
E-mail: dip.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.gov.it



UNIENISO9001:2015

STRUTTURA COMPLESSA “DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST”

Struttura Semplice Servizio Territoriale Novara

Impianto IPPC Esseco S.r.l.

Sede Legale: via S. Cassiano 99– 28069 San Martino di Trecate
Sede Operativa: via S. Cassiano 99– 28069 San Martino di Trecate

Relazione tecnica relativa al controllo integrato
K13 2019 00195

Servizio A1.01

Redazione	Funzione: Assegnatario pratica Servizio Territoriale Nome: Maurizio Bordini	Firmato digitalmente Firmato elettronicamente da Maurizio Bordini	
	Funzione: tecnico Servizio Territoriale componente gruppo ispettivo Nome: Marisa Turco	Firmato digitalmente <small>Firmato digitalmente da MARISA TURCO Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019 Data: 27/08/2019 14:17:54</small>	
Verifica	Funzione: Responsabile SS Vigilanza/ Coordinatore attività AIA Nome:	Data:	Firma:
Approvazione	Funzione: Responsabile SS Vigilanza Nome: Marta Scrivanti	Firmato digitalmente	

Il sistema di gestione qualità è certificato ISO 9001:2015 da CSQ

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Servizio Territoriale Novara

Viale Roma, Nr. 7/D-E – CAP 28100 Città Novara (NO) – Tel. 0321166711 – fax 011 19681501

E-mail: dip.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.gov.it



SOMMARIO

1	PREMESSA	3
1.1	Finalità della presente relazione	3
1.2	Riferimenti normativi e atti	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi della relazione	4
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco	4
2.1	Dati identificativi del gestore e quadro autorizzativo	4
3	SINTETICA DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA	5
4	CAPACITÀ PRODUTTIVA NOMINALE	5
5	ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DI ARPA	6
5.1	VERIFICA PRESCRIZIONI DELLE MATRICI AMBIENTALI	6
5.2	VALUTAZIONI CAMPIONAMENTI ED ANALISI ARPA DELLE MATRICI AMBIENTALI	9
5.3	STRUMENTAZIONE DI CONTROLLO	9
5.4	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (REPORT ANNO 2018)	9
6	CONCLUSIONI	10
6.1	Criticità rilevate	10
6.2	Inottemperanze/violazioni	10
6.3	Proposte di miglioramento al gestore	11
6.4	Comunicazioni all'Autorità Competente	11
6.5	Sintesi dell'ispezione	12
7	ALLEGATI	12

1 PREMESSA

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta in conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

Il presente rapporto conclusivo di ispezione e' stato redatto considerando tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le attività di controllo ordinario sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

- 1) Programmazione dell'ispezione, secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
- 2) Pianificazione dell'ispezione considerando la tipologia d'impianto, la sua complessità e le eventuali criticità ambientali.
- 3) Esecuzione dell'ispezione ordinaria comprensiva della verifica documentale e delle azioni di verifica in campo, con la redazione dei relativi verbali.
- 4) Verifica documentale ed in campo dell'adeguatezza della gestione ambientale.
- 5) Eventuali attività di campionamento e analisi, se previste dal PMC e sulla base della relativa programmazione stabilita dagli Enti di Controllo, con la redazione dei relativi verbali.
- 6) Valutazione delle evidenze derivanti dalle attività svolte con i relativi esiti o eventuali azioni di approfondimento, con eventuale trasmissione all'AC.
- 7) Eventuali comunicazioni all'Autorità Giudiziaria.
- 8) Eventuali verifiche in situ, se richieste dall'AC, dell'ottemperanza alle diffide di cui al punto precedente, con la redazione dei relativi verbali.
- 9) Redazione del rapporto conclusivo di ispezione, con le eventuali azioni successive, e relativa trasmissione all'AC.

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha le seguenti finalità:

- a) acquisizione di tutti gli elementi tecnici e documentali per la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- b) verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
- c) verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione prescritti in AIA, e in particolare che: i) il gestore abbia trasmesso il rapporto periodico (generalmente annuale) agli Enti di controllo; ii) in caso di incidenti che possano avere effetti ambientali, il gestore abbia comunicato tempestivamente l'incidente/anomalia verificatasi, i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive; iii) in caso di mancato rispetto di una prescrizione autorizzativa o di un obbligo legislativo, il gestore abbia effettuato le necessarie comunicazioni all'autorità competente, inclusi i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive.

Durante il controllo, per l'Azienda erano presenti:

- | | | |
|--------------------|---------------|------------------------------|
| - Paolo Barzaghi | in qualità di | Direttore Tecnico Impianto |
| - Sabrina Airoidi | in qualità di | Referente Controlli AIA |
| - Sergio Ardizzi | in qualità di | Responsabile di stabilimento |
| - Stefania Tadiani | in qualità di | RSSP |

- | | | |
|-------------------------|---------------|------------------------------|
| - Riccardo Cigognini | in qualità di | RSSA |
| - Alessandro Carrettoni | in qualità di | Responsabile Ufficio Tecnico |
| - Alberto ventura | in qualità di | Consulente Ambientale |

1.2 Riferimenti normativi e atti

Le attività di controllo ordinario, oggetto del presente rapporto conclusivo, sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente rapporto conclusivo è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario effettuate dagli Enti di Controllo presso l'impianto **ESSECO S.r.l.**

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Piemonte

Marisa Turco ARPA SS K12.01 Servizio Tutela e Vigilanza Dip.territoriale Piemonte Nord-Est

Il seguente personale ha svolto la visita in sito in data 26-28/03/2019

Marisa Turco ARPA SS K12.01 Servizio Tutela e Vigilanza Dip.territoriale Piemonte Nord-Est

Maurizio Borgini ARPA SS K11.01 Servizio Tutela e Vigilanza Dip.territoriale Piemonte Nord-Est

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 Dati identificativi del gestore e quadro autorizzativo

Ragione Sociale: ESSECO S.R.L

Sede stabilimento: via S. Cassiano 99– 28069 San Martino di Trecate

Sede Legale: via S. Cassiano 99– 28069 San Martino di Trecate

Recapito telefonico: Tel. 0321- 7901

PEC: **essecoco@legalmail.it**

Gestore referente AIA: Paolo Barzaghi

Delegato ambientale: Sabrina Airoidi

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: SI

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA.

Autorizzazione Ministeriale: DVA-DEC-2011 n. 120 del 28/03/2011, provvedimento di riesame e modifica DM 19 del 02/02/2016 e provvedimento di riesame DM 72 del 22/03/2017.

IPPC codice 4.2: - Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base.

3 SINTETICA DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

L'attività primaria dello stabilimento consiste nella produzione di anidride solforosa liquida e da una serie di produzioni secondarie.

Le attività svolte dalla Società si distinguono in due settori principali: industriale ed enologico, quest'ultimo non soggetto ad AIA.

Il **settore Prodotti Industriali** è caratterizzato da impianti chimici prevalentemente attivi a ciclo continuo. Lo stadio iniziale e la materia prima, indispensabile alla realizzazione diretta o indiretta delle altre produzioni è la produzione di anidride solforosa, sia compressa che liquefatta. Gli altri principali prodotti sono: sodio metabisolfito, potassio metabisolfito, sodio solfito, sodio bisolfito soluzione, ammonio bisolfito soluzione, magnesio bisolfito soluzione, potassio bisolfito soluzione, ammonio tiosolfato soluzione, potassio tiosolfato soluzione. A queste si è aggiunta la produzione di ammonio bicarbonato, autorizzato dal Ministero nel 2016, e la produzione di Acido Solforico ed Oleum, sottoposta a Valutazione di Impatto ambientale di competenza della Provincia con esito positivo. La Società è in fase autorizzativa per un nuovo impianto per la produzione di sodio idrosolfito non ancora in funzione (DM 72 del 22/03/2017).

- Le principali materie prime per le produzioni industriali sono: zolfo; idrato di sodio; ammoniaca anidra; idrato di potassio; acido solforico, carbonato di sodio, ossigeno.
- Il combustibile principalmente utilizzato è lo zolfo. I fumi prodotti dalla sua combustione vengono utilizzati per produrre vapore surriscaldato ad alta pressione, a sua volta utilizzato per generare energia elettrica.
- L'approvvigionamento idrico avviene tramite 5 pozzi dai quali viene prelevata acqua di processo per la produzione di acqua demineralizzata, di SO₂ liquida, per il reintegro delle torri evaporative e per i servizi di raffreddamento.
- Nello stabilimento sono presenti 12 punti di emissione in aria convogliati. Il camino E7 (dotato di SME) costituisce l'emissione principale e convoglia i gas provenienti dal trattamento di tutti i gas poveri provenienti dagli impianti di produzione e i gas in uscita dal trattamento delle emissioni derivanti dalla produzione di acido solforico.
- Nello stabilimento sono presenti emissioni non convogliate non soggette a trattamento di abbattimento.
- Circa gli scarichi idrici, Esseco è dotata di un unico scarico finale che convoglia i reflui industriali, le acque di raffreddamento e le meteoriche al Naviglio Langosco per 8 mesi all'anno e, per i restanti 4 mesi, periodo di manutenzione ordinaria del Naviglio Langosco, nel Canale Sforzesco. Tutte le acque reflue, prima di essere scaricate, vengono trattate in un impianto costituito da Vasca di equalizzazione, Vasca di ossigenazione, Vasca polmone, Serbatoio di emergenza.
- I rifiuti vengono generati principalmente dalle fasi di pulizia e/o manutenzione degli impianti e dei sistemi di abbattimento delle emissioni, dall'eliminazione degli imballaggi delle materie prime e dalla pulizia delle fosse settiche, che raccolgono le acque dei servizi igienici.

Il **settore Prodotti Enologici** è caratterizzato da numerosi impianti di più modesta entità, destinati a più produzioni operanti a ciclo giornaliero e/o stagionale. I prodotti di questo settore, per i quali sono previste operazioni di dissoluzione, miscelazione e confezionamento finale, coprono l'intera gamma delle specialità per la vinificazione, per la chiarificazione, filtrazione e stabilizzazione dei vini. Tutte le attività correlate a tale settore non ricadono nella classificazione IPPC.

4 CAPACITÀ PRODUTTIVA NOMINALE

La capacità produttiva nominale è pari alla combustione massima di 9000Kg/h di zolfo:

PRODUZIONI INDUSTRIALI	SIGLA IMPIANTO	Capacità produttiva ton/anno
Anidride solforosa liquida	SL	46.198
Bisolfito di sodio soluzione	BSS	72.180
Bisolfito d'ammonio soluzione	BAS	70.000
Metabisolfito di sodio	SA1 e SA3	75.284
Solfito di sodio	SA2	30.807
Solfito di potassio	KSS	6.400
Ammonio tiosolfato	ATS	26.100
Acido solforico	ASC	139.000

Al momento del sopralluogo il gestore ha dichiarato che la quantità di zolfo in combustione al forno SOG3 era pari a circa 5800 kg/h rispetto al limite prescritto di 9.000 kg/h.

5 ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DI ARPA

Si riportano nel seguito, per le diverse matrici, gli esiti delle verifiche svolte da Ispra e Arpa in riferimento alle condizioni generali dell'AIA, ai quadri prescrittivi dell'AIA di cui ai verbali di ispezione e al rapporto annuale di esercizio dell'impianto come previsto dal PMC dell'atto autorizzativo.

Tale ispezione tiene conto di quanto verificato e delle informazioni acquisite

5.1 VERIFICA PRESCRIZIONI DELLE MATRICI AMBIENTALI

Le prescrizioni sono state verificate secondo quanto riportato nel verbale di ispezione e hanno riguardato i seguenti settori dello stabilimento e conseguenti matrici

1. Serbatoi e bacini di contenimento
2. Sala controllo DCS
3. Scarico finale impianto di trattamento acque di processo, di raffreddamento e meteoriche
4. Impianto pilota ammoniacale
5. Nuovo impianto SHS
6. Aree deposito temporaneo per i rifiuti pericolosi e non pericolosi

Prescrizioni impiantistiche

Sala controllo DCS

Durante il sopralluogo è stata visionata la sala controllo a DCS per la verifica della quantità di zolfo in combustione al forno SOG3 che è risultata pari a 5800 kg/h e del sistema di controllo relativo all'impianto dell'acido solforico dal quale è risultata una combustione di zolfo pari a 5400 kg/h che corrisponde ad una produzione giornaliera di acido pari a 380 tonnellate.

Impianto pilota ammoniac

Durante il sopralluogo l'impianto pilota ammoniac è risultato non ancora installato in quanto il Gestore è in attesa di nuova documentazione da parte del costruttore contenente alcune varianti tecniche che sarà presentata all'AC.

Nuovo impianto SHS

Al momento del sopralluogo il nuovo impianto SHS risultava fermo in manutenzione (manutenzione del filtro BHS). E' stata poi valutata la gestione dell'impianto e i relativi sistemi di sicurezza ambientale (aree pavimentate in calcestruzzo armato, bacino di contenimento dei serbatoi di stoccaggio di metanolo e soluzione idroalcolica, area di scarico del metanolo dotata di sistema sprinkler attivato in automatico, vasca di raccolta acque di prima pioggia di circa 250 m³, vasca interrata che raccoglie gli eventuali sversamenti provenienti dall'impianto che vengono inviati tramite pompa a un serbatoio di emergenza RE2950 da 150 mc, nuovo piezometro posto a valle dell'impianto SHS in aggiunta alla rete dei piezometri esistenti, specifici Kit di intervento in tutto lo stabilimento per intercettare e ridurre tempestivamente eventuali sversamenti).

Serbatoi e bacini di contenimento

Nella zona di *stoccaggio di SO₂* liquida confinata, sono presenti serbatoi opportunamente strumentati per il controllo di livello e pressione i cui valori sono riscontrati in sala controllo DCS. Nell'area di stoccaggio confinata sono presenti due sensori di SO₂ con 2 soglie di allarme: uno a 5 ppm (soglia inferiore) e un altro a 95 ppm (soglia di attivazione del ventilatore grandi fughe la cui capacità di aspirazione è pari a 15.000 m³/h).

La zona di *stoccaggio ammoniac* in soluzione è dotata di bacino pavimentato che raccoglie eventuali sversamenti convogliati in una vasca di collettamento dotata di pompa che invia a un serbatoio di emergenza dedicato da 500 m³ (stesso volume del serbatoio più grande).

Il sistema di carico di *soluzioni acquose di bisolfito di sodio* è a circuito chiuso con l'assorbimento del gas di SO₂ nel rispettivo impianto di produzione.

Il sistema di carico di *acido solforico e oleum* è predisposto in modo tale che la baia viene chiusa durante il carico dell'oleum tramite serrande in modo che le eventuali perdite di SO₃, rilevate dall'operatore, possano essere captate tramite ventilatore di emergenza e inviate alla torre di assorbimento.

E' stato anche richiesto, durante il sopralluogo, l'elenco delle apparecchiature linee serbatoi e strumentazione critici da un punto di vista ambientale, la criticità associata (sicurezza e ambiente), la frequenza di verifica, i ruoli coinvolti e l'effettivo controllo eseguito le cui modalità sono esplicitate nella Procedura SGS 009 "Controllo sistematico dei componenti critici". Inoltre si è preso atto del relativo programma di controlli e verifiche e manutenzione.

Il controllo delle apparecchiature non in acciaio viene eseguito tramite controlli spessimetrici con un programma periodico di manutenzione. E' stato visionata ed acquisita la programmazione dei controlli previsti per i serbatoi dell'SO₂ in ferro e dell'acido solforico. Per i suddetti serbatoi sono previsti controlli aggiuntivi, rispetto a quelli richiesti dalla normativa PED e D.lgs. 81/08 per i recipienti in pressione, con frequenza quinquennale e con indagine non distruttiva spessimetrica e controllo visivo

Per i serbatoi in acciaio (ammoniac in soluzione, metanolo, etc.) vengono effettuati controlli periodici della strumentazione critica connessa.

Acque

Il gestore ha dichiarato, durante il sopralluogo, di effettuare una misura della conducibilità e attraverso tale misura ottiene, in maniera indiretta, una stima della concentrazione di solfati. La concentrazione di solfati, determinata settimanalmente, viene moltiplicata per la portata settimanale per ottenere il flusso in massa di solfati. Il valore ottenuto viene mediato sulle 52

settimane precedenti per ottenere il valore medio annuo da confrontarsi con il valore limite prescritto. A tal proposito il gestore mantiene nella vasca di equalizzazione una concentrazione di SO₂ pari a 50 ppm, così da mantenere sotto controllo il processo ed in caso di anomalie vi è la possibilità di utilizzare il serbatoio di emergenza da 300 m³ posto a monte della vasca di equalizzazione.

In relazione al nuovo impianto SHS è stato realizzato il collegamento per lo scarico parziale che confluirà attraverso l'esistente rete fognaria alla vasca di equalizzazione delle acque reflue. Al momento del sopralluogo però lo scarico non era ancora attivo.

Rifiuti

Durante il sopralluogo si è preso visione dell'area deposito temporaneo che viene gestito in base al criterio temporale. Tutti i rifiuti sono contenuti in cassoni scarrabili chiusi o in aree coperte; inoltre la superficie è pavimentata e dotata di pendenza idonea a convogliare le acque di dilavamento verso una vasca di raccolta con rilancio alla rete fognaria di stabilimento. La zona destinata ai rifiuti speciali pericolosi è dotata di pavimentazione resinata e coperta da tettoia, oltre che di sistema di confinamento dell'eventuale sversamento di rifiuti liquidi tramite vasca interrata isolata dalla rete fognaria di stabilimento.

Sono stati acquisiti durante il sopralluogo le seguenti documentazioni ai fini della verifica di quanto rilevato in deposito temporaneo:

- relativamente al codice CER 17.04.05 il FIR DUB 149872/18 del 28/2/2019 prima e quarta copia e DUB 149896/18 del 22/3/2019 prima copia, pag. 189-190-199-200 del registro di carico e scarico
- relativamente al codice CER 15.02.02* il FIR DUB 149883/18 del 7/3/2019 prima e quarta copia, pag. 184-193-194 del registro di carico e scarico
- relativamente al codice CER 15.02.02* il rapporto di caratterizzazione n. 20173411 del 21/4/2017.

Emissioni in aria

Le analisi dei fumi al camino E7 come valori emissivi elementari (come media minuto, come valore medio orario e giornaliero) vengono validati come valori orari e giornalieri oltre ad essere registrati sul sito web e resi disponibili ad ARPA Piemonte.

Per quanto riguarda le emissioni fuggitive il Gestore, dopo la messa a regime dell'impianto di sodio idrosolfito, attuerà le campagne di monitoraggio delle emissioni, tramite programma LDAR e secondo il cronoprogramma inviato a gennaio 2018, inizialmente con frequenza semestrale e successivamente in funzione degli esiti ottenuti effettuerà una campagna annuale.

Sulla base degli esiti dei monitoraggi definirà le condizioni in funzione delle quali ripetere le campagne successive.

Per quanto riguarda le emissioni diffuse tutti i serbatoi e le apparecchiature di impianto sono sotto atmosfera di CO₂ autoprodotta dall'impianto e in caso di mancata produzione di CO₂ essa viene sostituita da azoto.

Il monitoraggio odorigeno dell'H₂S dimostra che le concentrazioni di tale inquinante, che si formano sul tetto dei serbatoi, sono dell'ordine dei ppb e tali da escludere il rischio sia di tossicità che di esplosività.

Comunicazioni varie

E' stata predisposta un'apposita procedura SGS 010 denominata "Incidenti, quasi incidenti, non conformità, azioni correttive, azioni preventive" per la gestione degli eventi incidentali. Tali eventi sono registrati tramite software ESSECMS..

5.2 VALUTAZIONI CAMPIONAMENTI ED ANALISI ARPA DELLE MATRICI AMBIENTALI

E' in programma l'effettuazione di campionamenti da parte di arpa Piemonte i cui esiti verranno trasmessi ad integrazione della presente relazione.

5.3 STRUMENTAZIONE DI CONTROLLO

E' stata verificata la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento ai sensi dell'art. 8 comma 1 (punto 5 Allegato VI) del Decreto nr. 58 del 6/03/2017.

In particolare si è verificato acquisendo a campione della documentazione:

- scheda di taratura del phmetro e conducimetro dello scarico finale. La taratura viene effettuata semestralmente e settimanalmente viene letta con un pHmetro di riferimento l'acqua reflua in uscita allo scarico confrontando i due valori rilevati dal phmetro in linea e quello portatile.

Il gestore sta inserendo a sistema la scheda per la taratura del pHmetro e dell'ossimetro sull'impianto catox

Settimanalmente viene effettuata una taratura dello SME del punto di emissione E7.

Relativamente alla manutenzione della rete fognaria, al fine di prevenire eventuali perdite e verificare lo stato di conservazione, il gestore effettua un piano di video ispezione annuale tramite società specializzate suddiviso in termini temporali in relazione alle varie parti della rete fognaria.

Per tutte le apparecchiature classificate critiche per l'ambiente e la sicurezza sono previsti interventi di manutenzione programmata; inoltre vi è la presenza di strumentazione ridondante. Il gestore evidenzia di aver implementato una procedura SGA di manutenzione predittiva SGS009 per le medesime apparecchiature classificate critiche per l'ambiente

5.4 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (REPORT ANNO 2018)

In riferimento a quanto previsto all'art.29-sexies comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ARPA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2018, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato *la conformità dell'esercizio* (prot. Arpa 57628 del 278/06/2019).

Dalle verifiche documentali effettuate risulta che il gestore effettua quanto prescritto dal PMC e conserva agli atti le relative risultanze, trasmettendo quanto richiesto agli enti competenti.

Durante il sopralluogo si è verificato a campione la seguente documentazione

Acque

- autocontrolli degli scarichi idrici SP (TD), SP (TSF) relativi alla prima settimana di gennaio 2019
- registro eventi conducibilità analizzatore SO₂ e strumenti monitoraggio acque reflue relativo dal 1 al 19 gennaio 2019 che riporta i valori di monitoraggio dello scarico idrico SP (SNE).
- Rdp n. AGA181206B-001 del 6/12/2018 dello scarico finale SP (VR).
- Rdp n. AML180912A-003 del 12/9/2018, relativo alle analisi previste dalla determina dell'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago maggiore, sul Naviglio Langosco
- autocontrolli del 2018 sulla portata allo scarico (inferiore a quella dichiarata nello studio di Valutazione di incidenza pari a 432 m³/h) e della portata in massa dei solfati (inferiore a 147 kg/h) come valori medi annui calcolati sulla base delle letture continue

- attività di monitoraggio della vegetazione acquatica sul Naviglio Sforzesco effettuata a novembre 2018 i cui esiti verranno trasmessi nel rapporto annuale 2019 (dati 2018)
- monitoraggio semestrale delle acque sotterranee i cui esiti verranno trasmessi nel rapporto annuale 2019 (dati 2018)

Serbatoi

A campione è stata acquisita la documentazione relativa ai controlli effettuati (sia di legge che volontari) su un serbatoio di SO₂ liquido RE207 - n. matricola 26080 VA. Le frequenze di verifica di integrità e funzionamento (di legge) risultano rispettate e in alcuni casi anche ridotte in occasione della rilocalizzazione di alcuni serbatoi dalla zona di sala controllo all'attuale area di stoccaggio protetta.

E' stata visionata, a campione, la documentazione relativa ai controlli effettuati sui serbatoi di oleum in ferro per i quali vengono effettuati controlli di integrità periodici almeno quadriennali integrali, controlli biennali parziali, oltre che verifiche di integrità sulle tubazioni di trasferimento dall'impianto ai serbatoi.

E' stato visionato ed acquisito il certificato di controllo spessimetrico UT 4363/26/17 del serbatoio 600 D2 in ferro contenente oleum, rilasciato da ditta specializzata, dal quale si evince che nell'arco di 8 anni non si sono verificate variazioni significative degli spessori.

Inoltre i serbatoi sono dotati di bacino di contenimento e periodicamente viene effettuata la verifica dello stato di tenuta sia dei serbatoi che dei bacini di contenimento.

Emissioni in aria

Durante il sopralluogo si è preso visione del DCS con collegamento VNC da remoto dal quale si rilevano le analisi dei fumi al camino E7 (temperatura fumi, portata volumetrica e massica di SO₂).

Si è acquisito i trend della concentrazione di SO₂ e della temperatura relativi alla settimana dal 21 al 28 marzo 2019 e della portata del 27/3/2019.

I valori emissivi elementari (come media minuto, come valore medio orario e giornaliero) vengono validati come valori orari e giornalieri oltre ad essere registrati sul sito web e resi disponibili ad ARPA Piemonte.

Si è acquisito un periodo di transitorio delle analisi dei fumi del SOG3 del 25/3/2019.

Sono stati acquisiti i rapporti di prova conoscitivi delle emissioni al camino E22 (polveri) del 31/1/2019 e delle emissioni al camino E23 (CO e NOx) del 20/2/2019.

6 CONCLUSIONI

6.1 Criticità rilevate

Sono state rilevate delle criticità che hanno determinato anche delle violazioni di tipo amministrativo che suggeriscono la necessità che il Gestore ponga più attenzione al rispetto della norma in tema di rifiuti superando, come in questo caso, limitazioni date dal programma di rilevazione e registrazione dei rifiuti da gestire.

6.2 Inottemperanze/violazioni

Nel corso del controllo oggetto della presente relazione, per quanto esaminato, sono emerse le seguenti inottemperanze/violazioni:

Le violazioni amministrative dalla documentazione acquisita a campione ed esaminata si è rilevato che le annotazioni presenti sul registro di carico e scarico, relative al periodo compreso tra il 13 febbraio 2019 e la data del sopralluogo del 22 marzo 2019, i rifiuti risultavano non correttamente gestiti ed in particolare:

a) CER 17.04.05 Ferro e acciaio: la ditta in data 28/02/2019 ha effettuato il carico e lo scarico contestuale di 10.700 kg. Verificando il registro dall'ultima operazione di scarico 2019/99 del 28/02/2019 si è accertato che i carichi successivi sono stati effettuati in data 22/03/2019 (operazioni di carico nr. 2019/144, 2019/145, 2019/146) contestualmente agli scarichi nella stessa data (operazioni di scarico nr. 2019/14, 2019/149, 2019/150)

b) CER 15.02.02*Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose: è stato verificato che il quantitativo scaricato con l'operazione di scarico nr. 2019/119 del 7/03/2019 corrisponde a 410 kg (corrispondenti alle operazioni di carico nr. 2019/73 e 2019/117) mentre sul formulario di riferimento all'operazione di scarico si riporta come "peso da verificarsi a destino" 400 kg

Si è rilevato che quanto accertato ha costituito per "**Esseco s.r.l.**" violazione all'art. 190 comma 1-quater lettera a) del D.L.vo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i., ma considerato che i flussi annotati per le tipologie di rifiuto nel medesimo registro di carico e scarico esaminato consentivano comunque di ricostruire le informazioni dovute sulla gestione dei rifiuti aziendali (punto a)), così come la gestione dei formulari (punto b)) si è applicata la sanzione amministrativa pecuniaria nella fattispecie ridotta, prevista dall'art. 258 comma 5 del D.L.vo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

La sanzione è stata inviata al Prefetto di Novara ai sensi dell'art. 29-quattordicesimo comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (All. 1).

6.3 Proposte di miglioramento al gestore

Si suggerisce al Gestore:

- di richiedere all'AC una modifica non sostanziale dell'AIA per eliminare il monitoraggio mensile del Cromo totale e il Cromo VI nello scarico finale tenuto conto che l'impianto SCR è stato ormai smantellato

- di provvedere al controllo della retta di taratura con una soluzione a concentrazione diversa ai fini della verifica della calibrazione per la taratura dei pHmetri e conducimetri.

- di comunicare all'AC le modalità con cui effettuerà gli autocontrolli conoscitivi, per l'impianto SHS nel momento in cui sarà a regime, per verificare l'andamento del processo nel periodo transitorio e le modalità di invio dei risultati agli enti di controllo. Durante il sopralluogo si è proposto al gestore che la frequenza degli autocontrolli sia trimestrale per le emissioni ai camini E21, E22 e E23. In caso di superamento dei valori limiti previsti nell'AIA per l'esercizio a regime il gestore dovrà motivare le cause di tali superamenti e le eventuali azioni correttive intraprese

- di comunicare all'AC la volontà di effettuare la campagna di monitoraggio interno allo stabilimento relativamente all'emissione odorigena H₂S e successiva modellizzazione anche per l'emissione odorigena di SO₂ generata dall'impianto SHS, a valle della sua messa a regime

6.4 Comunicazioni all'Autorità Competente

Tenuto conto che nel procedimento di modifica ID 61/403 del 11/12/2013 era necessaria la verifica mensile del Cromo totale e il Cromo VI ma che l'impianto SCR è stato ormai smantellato e quindi il cromo non è più utilizzato nei cicli di processo, il gestore evidenzia che dal 2014 ad oggi, gli esiti dei monitoraggi rilevano per tali parametri valori ben al di sotto del limite. Pertanto il gestore

propone di effettuare il monitoraggio di detti parametri con frequenza trimestrale e non mensile. A tal proposito il GI concorda con la proposta del gestore e ha suggerito di richiedere una modifica non sostanziale dell'AIA.

6.5 Sintesi dell'ispezione

Si riporta nella seguente tabella le informazioni di sintesi relative all'attività ispettiva effettuata nell'anno 2019

Date visita in loco	Dal 26/03/2019 al 28/03/2019
Data chiusura visita in loco	In attesa dei campionamenti alle emissioni in aria
Data acquisizione ultima documentazione	---
Campionamenti	---
Violazioni amministrative	SI Violazione all'art. 190 comma 1-quater lettera a) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
Violazioni penali	NO
Condizioni per il gestore	SI

7 ALLEGATI

1. Sanzione Esseco a Prefettura nr. K13_2019_00195_001 del 15/04/2019 trasmessa a Prefettura con nota Arpa n. 36214 del 23/04/2019.

N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"
TRASMISSIONE VIA PEC

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di
Novara
prefettura.prefno@pec.interno.it

Servizio: A1.01
Pratica: K13_2019_00195

OGGETTO: Esseco srl, via San Cassiano, 99, Trecate; trasmissione verbale di accertamento di
illecito amministrativo

Si trasmette, per le valutazioni di competenza, il verbale di accertamento di illecito
amministrativo, inerente l'azienda in oggetto, n. K13_2019_00195_001, che è stato notificato in
data 19/04/2019 a trasgressore ed obbligato in solido.

Si resta a disposizione per ogni chiarimento in merito alla presente comunicazione.
Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
del Servizio Territoriale Novara
Dott. Mario Luigi Campanini
(firmato digitalmente)

MC/mb

Allegati: verbale K13_2019_00195_001

AOO: ARPA Num.protocollo: 00036214 Data: 23/04/2019 09:18:49 (in partenza)

**VERBALE DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE
MEDIANTE NOTIFICAZIONE
DI ILLECITO AMMINISTRATIVO
N. K13 2019 00195 001**

**DIP. NORD EST
STRUTTURA
SS K11.01**

Il giorno 15 del mese di aprile dell'anno 2019 i sottoscritti Marisa Turco in qualità di Tecnico Arpa, assegnata alla Struttura Semplice di Vigilanza del Dipartimento Arpa Nord-Est- sede del VCO e Maurizio Borgini assegnato alla Struttura Semplice di Vigilanza del Dipartimento Arpa Nord-Est- sede di Novara incaricati dell'espletamento delle funzioni di controllo in materia di tutela ambientale ai sensi della legislazione nazionale e regionale, nel

Comune di Trecate (NO) in Via San Cassiano n. 99, presso "Esseco S.r.l." hanno accertato quanto segue:

Durante i sopralluoghi effettuati dalla data 26/03/2019 al 28/03/2019 di cui al verbale di esecuzione visita ispettiva redatto da ISPRA e ARPA e chiuso il 28/03/2019, è stata acquisita copia del registro di carico e scarico dei rifiuti relativi formulari. Dalla documentazione, acquisita a campione, ed esaminata si rileva che le annotazioni presenti sul registro di carico e scarico, relative al periodo compreso tra il 13 febbraio 2019 e la data del sopralluogo del 22 marzo 2019 i rifiuti risultano non correttamente gestiti ed in particolare:

a) CER 17.04.05 Ferro e acciaio: la ditta in data 28/02/2019 ha effettuato il carico e lo scarico contestuale di 10.700 kg. Verificando il registro dall'ultima operazione di scarico 2019/99 del 28/02/2019 si è accertato che i carichi successivi sono stati effettuati in data 22/03/2019 (operazioni di carico nr. 2019/144, 2019/145, 2019/146) contestualmente agli scarichi nella stessa data (operazioni di scarico nr. 2019/14, 2019/149, 2019/150)

b) CER 15.02.02* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose: è stato verificato che il quantitativo scaricato con l'operazione di scarico nr. 2019/119 del 7/03/2019 corrisponde a 410 kg (corrispondenti alle operazioni di carico nr. 2019/73 e 2019/117) mentre sul formulario di riferimento all'operazione di scarico si riporta come "peso da verificarsi a destino" 400 kg

Si rileva che quanto accertato costituisce per la "Esseco s.r.l." violazione all'art. 190 comma 1-quater lettera a) del D.L.vo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i., ma considerato che i flussi annotati per le tipologie di rifiuto nel medesimo registro di carico e scarico esaminato consentono comunque di ricostruire le informazioni dovute sulla gestione dei rifiuti aziendali (punto a)), così come la gestione dei formulari (punto b)) si è applicata la sanzione amministrativa pecuniaria nella fattispecie ridotta, prevista dall'art. 258 comma 5 del D.L.vo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. del pagamento di una somma in denaro:

da un minimo di € 260,00 (euro duecentosessanta/00) ad un massimo di € 1550,00 (euro millecinquecentocinquanta/00)

☒ pari a € 516,67 (euro cinquecentosedici/67).

Ai sensi dell'art. 14 della Legge 689/81, l'illecito amministrativo come sopra accertato non è stato immediatamente contestato perché è stato necessario esaminare la documentazione richiesta durante il sopralluogo

MPB
MB

al TRASGRESSORE

Sig. **Paolo Barzaghi** nato a Monza (MI) il 04/05/1961 domiciliato per la notifica del presente atto presso Esseco s.r.l. Via San Cassiano n° 99 – Treccate (NO) in qualità di Direttore dello Stabilimento

all'OBLIGATO IN SOLIDO (ai sensi dell'art. 6 della L. 689/1981)

Esseco S.r.l. con sede legale ed operativa a di Treccate (NO), loc. S. Martino, Via Vigevano n. 99. Partita Iva n. 01027000031

☒ **PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA**

☒ **Una sola violazione della norma**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della Legge 689/81, entro il termine di giorni 60 dalla notifica del presente verbale è ammesso il pagamento in misura ridotta della somma di € **516,67** (euro cinquecentosedici/67) oltre € **11,50** (euro undici/50) per spese di notifica.

☐ **Più violazioni della stessa norma**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della Legge 689/81, entro il termine di giorni 60 dalla notifica del presente verbale è ammesso il pagamento in misura ridotta della somma di € ____ (euro ____) per ognuna delle violazioni accertate, per un totale pari a € ____ (euro ____) per ciascuno dei trasgressori come indicato al punto seguente oltre € ____ (euro ____) per spese di notifica.

☐ **PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA IN CASO DI PLURALITÀ DI TRASGRESSORI**
 In caso di pluralità di trasgressori, come nello specifico casi i ____ della ____, ciascuno di essi è obbligato al pagamento della somma sopra indicata:

Qualora il pagamento in misura ridotta venisse, in alternativa e con effetto liberatorio dei trasgressori, pagato dall'obbligato in solido, la somma da versarsi a cura di quest'ultimo ammonta a € ____ (euro ____), pari al totale delle singole quote dovute dai distinti trasgressori, oltre € ____ (euro ____), pari al totale delle spese di notifica di ciascun verbale.

FATTISPECIE SOTTRATTA AL PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA

Ai sensi dell'art. ____ del ____ non è ammesso il pagamento in misura ridotta di cui all'art. 16 della Legge 689/81.

Del presente accertamento e contestazione viene pertanto data comunicazione a ____, in qualità di Autorità competente all'erogazione della sanzione amministrativa.

Rimane dovuto il pagamento entro il termine di 60 giorni dalla notifica del presente verbale della somma di € ____ (euro ____) per spese di notifica.

MB
MB

MODALITÀ DI PAGAMENTO

☒ Somma in misura ridotta: € 516,67 versamento intestato Prefetto di Novara, Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA su c.c.p. n° 207019 intestato a Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato – Sez. di Novara

Causale di versamento: "Violazione Amm.va n° K13_2019_00195_001 del 15/04/2019"

☒ Spese di notifica pari a € 11,50 come definito con Decreto del Direttore Generale n. 36 del 08/05/2013: versamento su c.c.p. n° 15425135 intestato a Arpa Piemonte, Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est, utilizzando il bollettino allegato al presente verbale.

Causale di versamento: "Spese di notifica Violazione Amm.va n° K13_2019_00195_001 del 15/04/2019"

☒ **COMUNICAZIONE AVVENUTO PAGAMENTO**

Dell'avvenuto pagamento della somma in misura ridotta dovrà essere data comunicazione all'A.R.P.A., Dipartimento di NOVARA, tramite servizio postale o tramite PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it, unendo copia della quietanza, onde evitare l'inoltro del rapporto, ai sensi dell'art. 17 della L. 689/81, a Prefettura di Novara in qualità di Autorità competente all'irrogazione della sanzione.

DIRITTO DI DIFESA

Ai sensi dell'art. 18 della L. 689/1981 il trasgressore e l'eventuale obbligato in solido entro il termine di 30 giorni dalla contestazione immediata o dalla notificazione possono far pervenire a Prefettura di Novara, Piazza Matteotti. 1 – 28100 NOVARA, in qualità di Autorità competente all'irrogazione della sanzione, scritti e documenti difensivi e possono chiedere di essere sentiti dalla medesima Autorità.

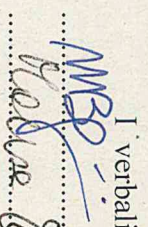
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003 n. 196, si informa che:

- i dati personali dell'autore della violazione, nonché quelli inerenti al responsabile in solido, verranno utilizzati per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali in materia di tutela ambientale e di sanzioni amministrative previste da obblighi di legge e di regolamento, così come previsto dall'art. 18, comma 2° del citato D.Lgs. 196/2003;
- in quanto diversi da dati sensibili e/o giudiziari, detti dati potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 2°, del D.Lgs. 196/2003;
- all'autore della violazione e al responsabile in solido spettano i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003;
- ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 196/2003 titolare del trattamento dei dati è l'Arpa Piemonte, nella persona del Direttore Generale ING. ANGELO ROBOTTO; responsabile designato del trattamento dei dati è DOTT.SSA GIOVANNA MULATERO

Copia del presente accertamento verrà notificato al trasgressore e/o all'obbligato in solido ai sensi di legge.

Novara li 15 aprile 2019



 I verbalizzanti

RELATA DI NOTIFICAZIONE

NOTA ODIERNA AUREORE 10,30 INTEGATE VIA S. CASSIANO 83
IL SOTTOSCRITTO MAURIZIO BORQUINI IN QUALITÀ DI TEC. PREV. ARPA PIEMONTE
HA NOTIFICATO IL PRESENTE VERBALE A ~~BATTAGLIA~~ ESSECO SRL
MEDIANTE CONSEGUenza DI COPIA A MANI DI BATTAGLIA PAOLO IN
QUALITÀ DI DIRETTORE DI STABILIMENTO ESSECO
TEGATE 18/04/2019

IL RICEVENTE



IL NOTIFICANTE



**VERBALE DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE
 MEDIANTE NOTIFICAZIONE
 DI ILLECITO AMMINISTRATIVO**
N. K13 2019 00195 001
**DIP. NORD EST
 STRUTTURA
 SS K11.01**

Il giorno 15 del mese di aprile dell'anno 2019 i sottoscritti Marisa Turco in qualità di Tecnico Arpa, assegnata alla Struttura Semplice di Vigilanza del Dipartimento Arpa Nord-Est- sede del VCO e Maurizio Borgini assegnato alla Struttura Semplice di Vigilanza del Dipartimento Arpa Nord-Est- sede di Novara incaricati dell'espletamento delle funzioni di controllo in materia di tutela ambientale ai sensi della legislazione nazionale e regionale, nel Comune di Trecate (NO) in Via San Cassiano n. 99, presso "Esseco S.r.l." hanno accertato quanto segue:

Durante i sopralluoghi effettuati dalla data 26/03/2019 al 28/03/2019 di cui al verbale di esecuzione visita ispettiva redatto da ISPRA e ARPA e chiuso il 28/03/2019, è stata acquisita copia del registro di carico e scarico dei rifiuti relativi formulari. Dalla documentazione, acquisita a campione, ed esaminata si rileva che le annotazioni presenti sul registro di carico e scarico, relative al periodo compreso tra il 13 febbraio 2019 e la data del sopralluogo del 22 marzo 2019 i rifiuti risultano non correttamente gestiti ed in particolare:

a) CER 17.04.05 Ferro e acciaio: la ditta in data 28/02/2019 ha effettuato il carico e lo scarico contestuale di 10.700 kg. Verificando il registro dall'ultima operazione di scarico 2019/99 del 28/02/2019 si è accertato che i carichi successivi sono stati effettuati in data 22/03/2019 (operazioni di carico nr. 2019/144, 2019/145, 2019/146) contestualmente agli scarichi nella stessa data (operazioni di scarico nr. 2019/14, 2019/149, 2019/150)

b) CER 15.02.02* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose: è stato verificato che il quantitativo scaricato con l'operazione di scarico nr. 2019/119 del 7/03/2019 corrisponde a 410 kg (corrispondenti alle operazioni di carico nr. 2019/73 e 2019/117) mentre sul formulario di riferimento all'operazione di scarico si riporta come "peso da verificarsi a destino" 400 kg

Si rileva che quanto accertato costituisce per la "Esseco s.r.l." violazione all'art. 190 comma 1-quater lettera a) del D.L.vo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i., ma considerato che i flussi annotati per le tipologie di rifiuto nel medesimo registro di carico e scarico esaminato consentono comunque di ricostruire le informazioni dovute sulla gestione dei rifiuti aziendali (punto a)), così come la gestione dei formulari (punto b)) si è applicata la sanzione amministrativa pecuniaria nella fattispecie ridotta, prevista dall'art. 258 comma 5 del D.L.vo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. del pagamento di una somma in denaro:

da un minimo di € 260,00 (euro duecentosessanta/00) ad un massimo di € 1500,00 (euro millecinquecentocinquanta/00)

☒ **pari a € 516,67 (euro cinquecentosedici/67).**

Ai sensi dell'art. 14 della Legge 689/81, l'illecito amministrativo come sopra accertato non è stato immediatamente contestato perché è stato necessario esaminare la documentazione richiesta durante il sopralluogo



al TRASGRESSORE

Sig. **Paolo Barzaghi** nato a Monza (MI) il 04/05/1961 domiciliato per la notifica del presente atto presso Esseco s.r.l. Via San Cassiano n° 99 – Treccate (NO) in qualità di Direttore dello Stabilimento

all'OBLIGATO IN SOLIDO (ai sensi dell'art. 6 della L. 689/1981)

Esseco S.r.l. con sede legale ed operativa a di Treccate (NO), loc. S. Martino, Via Vigevano n. 99, Partita Iva n. 01027000031

☒ **PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA**☒ **Una sola violazione della norma**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della Legge 689/81, entro il termine di giorni 60 dalla notifica del presente verbale è ammesso il pagamento in misura ridotta della somma di € **516,67** (euro cinquecentosedici/67) oltre € **11,50** (euro undici/50) per spese di notifica.

☐ **Più violazioni della stessa norma**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della Legge 689/81, entro il termine di giorni 60 dalla notifica del presente verbale è ammesso il pagamento in misura ridotta della somma di € ____ (euro ____)
~~per ognuna delle violazioni accertate, per un totale pari a € ____ (euro ____)~~ per ciascuno dei trasgressori come indicato al punto seguente oltre € ____ (euro ____) per spese di notifica.

☐ **PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA IN CASO DI PLURALITÀ DI TRASGRESSORI**
In caso di pluralità di trasgressori, come nello specifico casi i ____ della ____, ciascuno di essi è obbligato al pagamento della somma sopra indicata:

Qualora il pagamento in misura ridotta venisse, in alternativa e con effetto liberatorio dei trasgressori, pagato dall'obbligato in solido, la somma da versarsi a cura di quest'ultimo ammonta a € ____ (euro ____), pari al totale delle singole quote dovute dai distinti trasgressori, oltre € ____ (euro ____), pari al totale delle spese di notifica di ciascun verbale.

FATTISPECIE SOTTRATTA AL PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA

Ai sensi dell'art. ____ del ____ non è ammesso il pagamento in misura ridotta di cui all'art. 16 della Legge 689/81.

Del presente accertamento e contestazione viene pertanto data comunicazione a ____, in qualità di Autorità competente all'erogazione della sanzione amministrativa.

Rimane dovuto il pagamento entro il termine di 60 giorni dalla notifica del presente verbale della somma di € ____ (euro ____) per spese di notifica.

MB
RBE

MODALITÀ DI PAGAMENTO

☒ Somma in misura ridotta: € 516,67 versamento intestato Prefetto di Novara, Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA su c.c.p. n° 207019 intestato a Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato – Sez. di Novara

Causale di versamento: "Violazione Amm.va n° K13_2019_00195_001 del 15/04/2019"

☒ Spese di notifica pari a € 11,50 come definito con Decreto del Direttore Generale n. 36 del 08/05/2013: versamento su c.c.p. n° 15425135 intestato a Arpa Piemonte, Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est, utilizzando il bollettino allegato al presente verbale.

Causale di versamento: "Spese di notifica Violazione Amm.va n° K13_2019_00195_001 del 15/04/2019"

☒ **COMUNICAZIONE AVVENUTO PAGAMENTO**

Dell'avvenuto pagamento della somma in misura ridotta dovrà essere data comunicazione all'A.R.P.A., Dipartimento di NOVARA, tramite servizio postale o tramite PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo dip.nordest@pec.arpa-piemonte.it, unendo copia della quietanza, onde evitare l'inoltro del rapporto, ai sensi dell'art. 17 della L. 689/81, a Prefettura di Novara in qualità di Autorità competente all'irrogazione della sanzione.

DIRITTO DI DIFESA

Ai sensi dell'art. 18 della L. 689/1981 il trasgressore e l'eventuale obbligato in solido entro il termine di 30 giorni dalla contestazione immediata o dalla notificazione possono far pervenire a Prefettura di Novara, Piazza Matteotti. 1 – 28100 NOVARA, in qualità di Autorità competente all'irrogazione della sanzione, scritti e documenti difensivi e possono chiedere di essere sentiti dalla medesima Autorità.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003 n. 196, si informa che:

- i dati personali dell'autore della violazione, nonché quelli inerenti al responsabile in solido, verranno utilizzati per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali in materia di tutela ambientale e di sanzioni amministrative previste da obblighi di legge e di regolamento, così come previsto dall'art. 18, comma 2° del citato D.Lgs. 196/2003;
- in quanto diversi da dati sensibili e/o giudiziari, detti dati potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 2°, del D.Lgs. 196/2003;
- all'autore della violazione e al responsabile in solido spettano i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003;
- ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 196/2003 titolare del trattamento dei dati è l'Arpa Piemonte, nella persona del Direttore Generale ING. ANGELO ROBOTTO; responsabile designato del trattamento dei dati è DOTT.SSA GIOVANNA MULATERO

Copia del presente accertamento verrà notificato al trasgressore e/o all'obbligato in solido ai sensi di legge.


Novara li 15 aprile 2019

 verbalizzanti

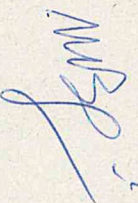
RELA DI NOTIFICAZIONE

IN DATA ODIERNA ALLE ORE 10,30 IN PRESENZA VIA S. CASSIANO 89
IL SOTTOSCRITTO MAURIZIO BORGIONI IN QUALITÀ DI TEC. PNEU. ARPA PIEMONTE
HA NOTIFICATO IL PRESENTE VERBALE BORGIONI PAOLO MEDIANTE
CONSEGNA DI COPIA A MANI DI BORGIONI PAOLO IN QUALITÀ DI DIRETTORE
DI STABILIMENTO ESSECO
PRESENTE 19/04/2019

~~RICORRENTE~~



IL NOTIFICANTE



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

**Rapporto Conclusivo d'Ispezione
Ordinaria**

(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

Stabilimento Chimico ESSECO Srl

*Decreto DVA-DEC-2011-0000120 del 28 marzo 2011 pubblicato in GU n. 97 del 28/04/2011
integrato con D.M. 72 del 22/03/2017*

Visita in loco effettuata dal 26 al 28 marzo 2019

Data di emissione 13 settembre 2019

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	4
2.1	Dati identificativi del gestore.....	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	10
4	Allegati	11

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

Il presente Rapporto ha, inoltre, il fine di corrispondere alle richieste del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, trasmesse ad ISPRA con nota prot. DVA-U-667 del 14/01/2019, acquisita in ISPRA con prot. 1370 del 14/01/2019 e nota prot. DVA-U-2166 del 30/01/2019, acquisita in ISPRA con prot. 4213 del 30/01/2019.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato predisposto da Genève Farabegoli e Fausta delli Quadri (ISPRA) sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita in loco e sulla base delle informazioni prodotte da ARPA Piemonte.

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 26-28/03/2019

Marisa Turco	ARPA SS K12.01 Servizio Tutela e Vigilanza Dip.territoriale Piemonte Nord-Est
Maurizio Borgini	ARPA SS K11.01 Servizio Tutela e Vigilanza Dip.territoriale Piemonte Nord-Est
Genève Farabegoli	Ispettore ISPRA
Fausta delli Quadri	Ispettore ISPRA

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: ESSECO srl

Sede stabilimento: Via S. Cassiano 99– 28069 San Martino di Trecate

Gestore: Paolo Barzaghi

Delegato ambientale: Sabrina Airoidi

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001:2015

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia.minambiente.it).

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis", il Gestore ha inviato via PEC al MATTM ed ad ISPRA, in data 16/01/2019, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario**. A seguito dei campionamenti ARPA Piemonte comunicherà eventuale necessità di integrazioni.

Con PEC del 27/06/2019, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2018, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dal 26 al 28 marzo 2019. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 28 marzo 2019.

Il Gestore ha dichiarato che la quantità di zolfo in combustione al forno SOG3 in data odierna è pari a circa 5800 kg/h rispetto al limite prescritto di 9.000 kg/h.

In merito al nuovo impianto SHS il Gruppo Ispettivo (GI) ha chiesto la cronologia dell'avvio e delle prove di funzionamento dell'impianto. Il GI ha acquisito i rapporti di prova conoscitivi delle emissioni al camino E22 (polveri) del 31/01/2019 e delle emissioni al camino E23 (CO e NOx) del 20/02/2019. Per quanto riguarda il programma di monitoraggio previsto nel PMC esso sarà operativo dal raggiungimento della messa a regime dell'impianto. Nel periodo transitorio il Gestore ha proposto di effettuare comunque degli autocontrolli conoscitivi per verificare l'andamento del processo i cui risultati dovranno essere inviati agli Enti di Controllo. Il GI ha preso atto della proposta del gestore e richiesto che la frequenza degli autocontrolli sia trimestrale per le emissioni ai camini E21, E22 e E23. In caso di superamento dei valori limiti previsti nell'AIA per l'esercizio a regime il gestore si è impegnato a motivare le cause di tali superamenti e le eventuali azioni correttive intraprese. Il Gestore ha dichiarato di aver espletato la procedura di dichiarazione di Non Aggravio di Rischio ai sensi del D.Lgs. 105/15 per l'impianto SHS che si è conclusa con un NAR.

In merito all'impianto pilota per la produzione di ammoniaca anidra, della capacità di 10 ton/giorno, il MATTM con nota prot. DVA-U-2166 del 30/01/2019 ha chiesto a ISPRA di verificare le modalità di attuazione di quanto comunicato dal gestore con nota del 11/01/2019. Il Gestore ha dichiarato che ad oggi tale impianto non è stato ancora installato e che è in attesa di nuova documentazione da parte del costruttore contenente alcune varianti tecniche che sarà presentata all'AC.

Consumi di materie prime

Il gestore ha dichiarato di attenersi alla quantità massima di combustibile autorizzato (gas naturale 808,24 t/a e zolfo 119.302 t/a) ed ha confermato che la capacità annua di acido solforico è di 139.000 t/anno. Il gestore ha dichiarato che per quanto riguarda le produzioni di ammonio bicarbonato e di Deicer Safegrip FR alla data odierna sono state pari a zero in quanto gli impianti sono fermi. Il GI ha preso visione ed acquisito gli autocontrolli mensili di gennaio e febbraio 2019 relativi al consumo delle principali materie prime e ausiliarie (es. NaOH, NH₃ anidra, KOH, H₂SO₄, Na₂CO₃, O₂). Il gestore ha confermato l'avvenuta registrazione dei consumi di materie prime tramite sistema informatico aziendale CED/AS400; i consumi idrici avvengono invece tramite lettura dei contatori e sono oggetto di consuntivi annui comunicati in occasione del rapporto annuale. Il GI ha preso visione, a campione, ed acquisito le bolle di ingresso dell'ammoniaca anidra dei giorni 7-8-9/01/2019 compresa la scheda di sicurezza del 18/01/2017.

Sopralluogo

Il GI ha preso visione allo scarico finale dello stato di funzionamento della strumentazione in continuo per la misura del pH, dell'ossigeno, della Temperatura, del cloro libero (al momento del sopralluogo non in funzione) e della conducibilità.

Il GI ha preso visione in sala controllo della presenza di strumentazione costituita da sensori "on-line" in prossimità dei limiti dello stabilimento e all'interno della zona di stoccaggio di SO₂ liquida, per la misura di SO₂ previsti dall'attività di prevenzione riferita al D.Lgs. 105/2015. Nella zona di

stoccaggio di SO₂ liquida confinata, sono presenti 14 serbatoi in ferro, da 50 ton l'uno, opportunamente strumentati per il controllo di livello e pressione i cui valori sono riscontrati in sala controllo DCS e due sensori di SO₂ con due soglie di allarme. Il gestore ha dichiarato che la zona di stoccaggio ammoniacale in soluzione è dotata di bacino pavimentato che raccoglie eventuali spanti convogliati in una vasca di collettamento dotata di pompa che invia a un serbatoio di emergenza dedicato da 500 m³ (stesso volume del serbatoio più grande).

Il GI ha preso visione della rampa di carico di soluzioni acquose di bisolfito di sodio, il cui sistema è a circuito chiuso con l'assorbimento del gas di SO₂ nel rispettivo impianto di produzione. Il GI ha preso visione della rampa di carico di acido solforico e oleum. La baia viene chiusa durante il carico dell'oleum tramite serrande in modo che le eventuali perdite rilevate dall'operatore possano essere captate tramite ventilatore di emergenza e inviate alla torre di assorbimento.

Il GI ha preso visione nella sala controllo a DCS della quantità di zolfo in combustione al forno SOG3 pari a 5800 kg/h e del sistema di controllo relativo all'impianto dell'acido solforico dal quale risulta una combustione di zolfo pari a 5400 kg/h che corrisponde ad una produzione giornaliera di acido pari a 380 tonnellate.

Al momento del sopralluogo il nuovo impianto SHS risultava fermo in manutenzione. Il GI ha preso atto che:

- le aree su cui si estende l'impianto sono pavimentate in calcestruzzo armato;
- i serbatoi di stoccaggio di metanolo e soluzione idroalcolica sono all'interno di un unico bacino di contenimento dedicato dimensionato per contenere i 150 m³ del volume del serbatoio maggiore; il bacino è munito di sistema di emissione schiuma di emergenza;
- l'area di scarico del metanolo è dotata di sistema sprinkler attivato in automatico da sensori di metanolo collocati in prossimità dell'area;
- è presente una vasca di prima pioggia di circa 250 m³. Lo scopo di questa vasca è raccogliere le acque di prima pioggia (potenzialmente inquinate) che ricadono sul piazzale esterno e mandarle alle vasche di trattamento, mentre le acque di seconda pioggia vanno in dispersione nel laghetto antincendio;
- è presente una vasca interrata che raccoglie gli eventuali sversamenti provenienti dall'impianto che vengono inviati tramite pompa a un serbatoio di emergenza RE2950 da 150 m³. Dal serbatoio RE2950, previa analisi, gli sversamenti vengono o recuperati tramite distillazione o direttamente inviati alla sezione di purificazione dell'impianto;
- le eventuali acque di prima pioggia raccolte all'interno dell'area dell'impianto vengono raccolte nella stessa vasca interrata e rinviate al serbatoio di emergenza RE2950.
- le vasche di raccolta colaticci sono rivestite in AISI 316, e sono munite di idonea pompa per lo svuotamento.

Inoltre il gestore ha dichiarato la presenza di un nuovo piezometro posto a valle dell'impianto SHS in aggiunta alla rete dei piezometri esistenti. Il GI ha preso visione della presenza di specifici Kit di intervento in tutto lo stabilimento per intercettare e ridurre tempestivamente eventuali sversamenti.

Il GI ha preso visione dell'area deposito temporaneo rifiuti che viene gestito in base al criterio temporale. Tutti i rifiuti sono contenuti in cassoni scarrabili chiusi o in aree coperte; inoltre la superficie è pavimentata e dotata di pendenza idonea a convogliare le acque di dilavamento verso una vasca di raccolta con rilancio alla rete fognaria di stabilimento. La zona destinata ai rifiuti speciali pericolosi è dotata di pavimentazione resinata e coperta da tettoia, oltre che di sistema di confinamento dell'eventuale sversamento di rifiuti liquidi tramite vasca interrata isolata dalla rete fognaria di stabilimento. Il gestore con nota del 28/12/2018 ha comunicato che avrebbe messo a disposizione delle ditte di manutenzione delle aree di stoccaggio provvisorio all'interno del deposito

temporaneo di Esseco srl. Il MATTM con nota prot. DVA-U-667 del 14/01/2019 ha preso atto della comunicazione del gestore e chiesto a ISPRA di verificarne l'attuazione. Il GI ha preso visione di una zona all'interno del deposito temporaneo dedicata allo stoccaggio di rifiuti pericolosi conferiti da ditta terza consistenti in codici CER 15.02.02*, CER 15.01.10* CER 08.01.11*. Tale zona si trova all'interno della zona destinata ai rifiuti speciali pericolosi suddetta.

Scarichi idrici e acque sotterranee

Il GI ha preso visione, a campione, della seguente documentazione:

- gli autocontrolli degli scarichi idrici SP (TD), SP (TSF) relativi alla prima settimana di gennaio 2019;
- il registro eventi conducibilità analizzatore SO₂ e strumenti monitoraggio acque reflue relativo dal 1 al 19 gennaio 2019 che riporta i valori di monitoraggio dello scarico idrico SP (SNE);
- il Rdp n. AGA181206B-001 del 6/12/2018 dello scarico finale SP (VR);
- il Rdp n. AML180912A-003 del 12/9/2018, relativo alle analisi previste dalla determina dell'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago maggiore, sul Naviglio Langosco;
- gli autocontrolli del 2018 sulla portata allo scarico (inferiore a quella dichiarata nello studio di Valutazione di incidenza pari a 432 m³/h) e della portata in massa dei solfati (inferiore a 147 kg/h) come valori medi annui calcolati sulla base delle letture continue;
- la scheda di taratura del pHmetro e conducimetro dello scarico finale, effettuata semestralmente e settimanalmente con un pHmetro di riferimento;
- le attività di monitoraggio della vegetazione acquatica sul Naviglio Sforzesco effettuate a novembre 2018, i cui esiti verranno trasmessi nel rapporto annuale 2019 (dati 2018);
- l'attività di monitoraggio semestrale delle acque sotterranee i cui esiti verranno trasmessi nel rapporto annuale 2019 (dati 2018).

Rifiuti

Il GI ha preso visione, a campione, dei registri di carico e scarico e dei FIR relativamente al codice CER 17.04.05 e al codice CER 15.02.02* del quale ha acquisito anche il rapporto di caratterizzazione n. 20173411 del 21/4/2017.

Gestione Serbatoi e rete fognaria

Il GI ha preso visione dell'elenco delle apparecchiature linee serbatoi e strumentazione critici da un punto di vista ambientale e relativo programma di controlli e verifiche e manutenzione. Il Gestore ha dichiarato che il controllo delle apparecchiature non in acciaio viene eseguito tramite controlli spessimetrici con un programma periodico di manutenzione. Il GI ha preso visione della programmazione dei controlli previsti per i serbatoi dell'SO₂ in ferro e dell'acido solforico.

Il gestore ha dichiarato che per i suddetti serbatoi sono previsti controlli aggiuntivi, rispetto a quelli richiesti dalla normativa PED e D.lgs. 81/08 per i recipienti in pressione, con frequenza quinquennale e con indagine non distruttiva spessimetrica e controllo visivo.

Per i serbatoi in acciaio (ammoniaca in soluzione, metanolo, etc.) il gestore ha dichiarato di effettuare controlli periodici della strumentazione critica connessa.

Il GI ha preso visione, a campione, e acquisito la documentazione relativa ai controlli effettuati (sia di legge che volontari) su un serbatoio di SO₂ liquido RE207 - n. matricola 26080 VA. Le frequenze di verifica di integrità e funzionamento (di legge) risultano rispettate e in alcuni casi anche ridotte in occasione della rilocalizzazione di alcuni serbatoi dalla zona di sala controllo all'attuale area di stoccaggio protetta.

Il GI ha preso visione, a campione, della documentazione relativa ai controlli effettuati sui serbatoi di oleum in ferro per i quali il gestore ha dichiarato di effettuare controlli di integrità periodici almeno quadriennali integrali, controlli biennali parziali, oltre che verifiche di integrità sulle tubazioni di trasferimento dall'impianto ai serbatoi.

Il GI ha preso visione e acquisito il certificato di controllo spessimetrico UT 4363/26/17 del serbatoio 600 D2 in ferro contenente oleum, rilasciato da ditta specializzata, dal quale si evince che nell'arco di 8 anni non si sono verificate variazioni significative degli spessori.

Il gestore ha dichiarato che i serbatoi sono dotati di bacino di contenimento e periodicamente viene effettuata la verifica dello stato di tenuta sia dei serbatoi che dei bacini di contenimento.

Relativamente alla manutenzione della rete fognaria, al fine di prevenire eventuali perdite e verificare lo stato di conservazione, il gestore effettua un piano di video ispezione annuale tramite società specializzate suddiviso in termini temporali in relazione alle varie parti della rete fognaria.

Il GI ha preso visione della relazione della campagna di ispezione effettuata dal 12 febbraio al 7 aprile 2018 che si conclude con delle azione correttive che il gestore dichiara di essere in corso di esecuzione.

Emissioni in atmosfera

Il GI ha preso visione del DCS con collegamento VNC da remoto dal quale si rilevano le analisi dei fumi al camino E7 (temperatura fumi, portata volumetrica e massica di SO₂). Settimanalmente viene effettuata una taratura dello SME. Il GI ha acquisito i trend della concentrazione di SO₂ e della temperatura relativi alla settimana dal 21 al 28 marzo 2019 e della portata del 27/3/2019.

I valori emissivi elementari (come media minuto, come valore medio orario e giornaliero) vengono validati come valori orari e giornalieri oltre ad essere registrati sul sito web e resi disponibili ad ARPA Piemonte. Il GI ha preso visione e acquisito un periodo di transitorio delle analisi dei fumi del SOG3 del 25/3/2019.

Il gestore trasmetterà tramite rapporto annuale 2019 (dati 2018) i campionamenti discontinui in autocontrollo, secondo le modalità indicate nel PMC.

Il gestore ha dichiarato che attuerà, dopo la messa a regime dell'impianto di sodio idrosolfito, tramite programma LDAR e secondo il cronoprogramma inviato a gennaio 2018, le campagne di monitoraggio delle emissioni fuggitive, inizialmente con frequenza semestrale e successivamente in funzione degli esiti ottenuti effettuerà una campagna annuale.

Sulla base degli esiti dei monitoraggi definirà le condizioni in funzione delle quali ripetere le campagne successive.

Per quanto riguarda le emissioni diffuse il gestore ha dichiarato che tutti i serbatoi e le apparecchiature di impianto sono sotto atmosfera di CO₂ autoprodotta dall'impianto e in caso di mancata produzione di CO₂ essa viene sostituita da azoto.

Odori

Il gestore trasmetterà tramite rapporto annuale 2019 (dati 2018) il programma di monitoraggio degli odori, secondo le modalità indicate nel PMC.

Il gestore effettua ad oggi la campagna di monitoraggio interno allo stabilimento relativamente all'emissione odorigena H₂S e successiva modellizzazione. Sulla base di tale modellizzazione potrebbe rendersi necessaria una campagna di monitoraggio esterna allo stabilimento. Il gestore prevede di adottare la stessa modalità anche per l'emissione odorigena di SO₂ generata dall'impianto SHS, a valle della sua messa a regime, così come comunicato con nota del 15/02/2018 (proroga del monitoraggio degli odori). Il GI ha concordato con la proposta del gestore.

Emissioni sonore

La campagna di misure dei livelli di emissione e immissione acustica nei confronti dei ricettori esterni si è svolta dal 19 al 24 novembre 2018 e il 18/12/2018. In particolare, le misure nei confronti dei ricettori esterni nel recettore R1 si sono svolte in 3 ore diurne e 3 ore notturne a causa del cattivo stato manutentivo. In tale periodo era operativo, anche se non a regime, parte dell'impianto SHS.

Il gestore trasmetterà tramite rapporto annuale 2019 (dati 2018) la verifica di clima acustico, secondo le modalità indicate nel PMC.

In merito ai rilievi fonometrici del nuovo impianto di produzione di sodio idrosolfito SHS il gestore ha comunicato che, dato che l'impianto è ancora in prova, la verifica acustica avverrà alla sua messa a regime. Il GI ha concordato con la proposta del gestore.

Manutenzione, guasti ed eventi incidentali

Il gestore dichiara di aver predisposto un'apposita procedura SGS 010 denominata "Incidenti, quasi incidenti, non conformità, azioni correttive, azioni preventive" per la gestione degli eventi incidentali. Tali eventi sono registrati tramite software ESSECMS. Il Gestore conferma l'assenza di eventi anomali tali da attivare le comunicazioni previste dall'AIA.

Ad oggi non si sono verificati eventi incidentali che hanno comportato l'inserimento nel report della registrazione dei dati acquisiti dalla rete di sensori on-line per la misura di SO₂ e NH₃ in quanto tali misure vengono effettuate ai fini del rispetto della normativa Seveso.

Per tutte le apparecchiature classificate critiche per l'ambiente e la sicurezza sono previsti interventi di manutenzione programmata; inoltre vi è la presenza di strumentazione ridondante. Il gestore ha evidenziato di aver implementato una procedura SGA di manutenzione predittiva SGS009 per le medesime apparecchiature classificate critiche per l'ambiente.

Non vengono segnalati dal Gestore eventi di blocco della strumentazione; inoltre non sono avvenuti ad oggi malfunzionamenti della strumentazione SME oltre le 48 ore tali da attivare misure sostitutive.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali, ma è in programma l'effettuazione degli stessi da parte di ARPA Piemonte, i cui esiti verranno trasmessi ad integrazione della presente relazione.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto della visita in loco sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) comunicare all'AC le modalità con cui effettuerà gli autocontrolli conoscitivi, per l'impianto SHS nel momento in cui sarà a regime, per verificare l'andamento del processo nel periodo transitorio e le modalità di invio dei risultati agli enti di controllo. In caso di superamento dei valori limiti previsti nell'AIA per l'esercizio a regime il gestore dovrà motivare le cause di tali superamenti e le eventuali azioni correttive intraprese;
- 2) comunicare all'AC la volontà di effettuare la campagna di monitoraggio interno allo stabilimento relativamente all'emissione odorigena H₂S e successiva modellizzazione anche per l'emissione odorigena di SO₂ generata dall'impianto SHS, a valle della sua messa a regime;
- 3) richiedere all'AC una modifica non sostanziale dell'AIA per effettuare il monitoraggio di del Cromo totale e il Cromo VI nello scarico finale con frequenza trimestrale e non mensile,

tenuto conto che l'impianto SCR è stato ormai smantellato e quindi il cromo non è più utilizzato nei cicli di processo;

- 4) provvedere al controllo della retta di taratura dei pHmetri e conducimetri con una soluzione a concentrazione diversa ai fini della verifica della calibrazione.

Per effetto della visita in loco sono state accertate da ARPA Piemonte, alla data della presente relazione, talune violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe, già comunicate alle Autorità Competenti con nota prot. ARPA n. 36214 del 23/04/2019.

In particolare trattasi di violazione amministrativa all'art. 190 comma 1-quater lettera a) del D.L.vo n. 152/06 e s.m.i. in quanto il Gestore non ha rispettato la tempistica (entro dieci giorni lavorativi dalla produzione e dallo scarico) per l'annotazione nel registro di carico e scarico delle informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti prodotti e risulta una difformità tra il quantitativo scaricato e quello riportato sul FIR (Allegato 1).

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 26 al 28 marzo 2019
Data chiusura visita in loco	28 marzo 2019
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	Violazione all'art. 190 comma 1-quater lettera a) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. già trasmessa alla prefettura di Novara con nota prot. ARPA n. 36214 del 23/04/2019
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	-
Condizioni per il gestore	SI

4 Allegati

1. Nota prot. 77619 del 05/09/2019 - Relazione tecnica relativa al controllo integrato prodotta da ARPA Piemonte